



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2011

ADDI' 25/11/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	BOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Paolo	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CRIVICA	Stefano	"	XAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZANZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo LACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 562

Oggetto:

Proposta di deliberazione consiliare concernente: L.R.39/96 - Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio.



56.2

25 NOV. 2011 R

OGGETTO : Proposta di deliberazione consiliare concernente: L.R.39/96 - Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore Regionale Ambiente e Sviluppo sostenibile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*;

CONSIDERATO che l'articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del citato DLgs 152/06 stabilisce che, *"Ai fini dell'applicazione dell'articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183"*.

CONSIDERATO che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175"*, tra le quali la legge 183/1989;

VISTA la L. 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" che all'art. 16 identifica i bacini idrografici di competenza delle Autorità di Bacino Regionali in quelli non già attribuiti alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed alle Autorità di Bacino di rilievo interregionale;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, della citata L. 183/89 che recita: *"Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

ATTESO che ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. 183/89: *"Con propri atti le regioni disciplinano e provvedono ad elaborare ed approvare i piani di bacino di rilievo regionale..."*

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" il quale all'art. 1, comma 1, dispone che *"Il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' sostituito dal seguente: 2-bis. Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto"* ed al comma 2 dispone inoltre: *"Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 170, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 1, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006"*;



562 25 NOV. 2011. R

VISTA la L.R. 07 Ottobre 1996, n. 39 "Disciplina Autorità dei Bacini Regionali" che all'art. 3, comma 2, dispone che : " L'autorità dei bacini regionali, al fine di governare in maniera uniforme i bacini idrografici di rilievo regionale, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione degli interventi attraverso:

- a) la redazione del progetto del piano dei bacini regionali e dei progetti dei piani stralcio;
- b) la definizione e l'aggiornamento del bilancio idrico e l'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, in attuazione dell'articolo 3 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- c) la vigilanza ed il controllo sull'attuazione dei piani;
- d) l'effettuazione di studi, indagini e attività conoscitive;
- e) il coordinamento della programmazione degli interventi inerenti la difesa del suolo";

RICHIAMATO l'art. 11 della citata L.R. 39/96 il quale al comma 1 stabilisce che : "In conformità all'articolo 20 della legge n. 183 del 1989, come modificato dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 253, la Regione approva il piano dei bacini regionali relativo ai bacini idrografici di rilievo regionale con le modalità di cui al presente articolo" ed al comma 5 : "La Giunta regionale delibera la proposta di piano dei bacini regionali, tenendo conto della relazione della conferenza di cui al comma 4, e la trasmette al Consiglio, per la relativa approvazione. Il piano dei bacini regionali approvato dal Consiglio è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione";

RILEVATO che l'art. 12 della L.R. 39/96 al comma 1 dispone che : "In attuazione dell'articolo 17, comma 6 ter. della legge n. 183 del 1989, come modificata dal decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, il piano dei bacini regionali può essere redatto ed approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali";

RILEVATO altresì che l'art. 14 della citata L.R. 39/96 stabilisce che: "Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183 del 1989 il piano dei bacini regionali prevale su tutti gli strumenti di piano e programmatici della Regione e degli enti locali e le norme in esso contenute sono immediatamente vincolanti per amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati [...]";

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto disposto al comma 4 dell'art. 11 della L.R. 39/96, in data 24 Marzo 2009, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del progetto di P.A.I. e delle osservazioni ad esso formulate, si è svolta e conclusa la prevista Conferenza alla quale sono stati invitati gli enti locali interessati e nel corso della quale sono stati espressi, da parte degli Enti medesimi, le proposte ed i pareri sul progetto di piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nonché la valutazione delle osservazioni allo stesso;

PRESO ATTO della deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 1 del 13/07/2009 "Preso d'atto degli esiti della Conferenza di cui all'art. 11 comma 4 della L.R. 39/96 e Adozione delle misure di salvaguardia ex art. 13 L.R. 39/96";

PRESO ATTO che all'esito dei lavori della citata Conferenza del 24/03/09, la Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità dei Bacini Regionali ha provveduto alla redazione dei seguenti elaborati:

- Conferenza - Allegato 1 Registro delle presenze (copia autenticata);
- Conferenza - Allegato 2 Elenco delle osservazioni pervenute;
- Conferenza - Allegato 3 Verbale;
- Conferenza - Allegato 4 Estratto Verbale;
- Conferenza - Allegato 5 Norme di attuazione - Testo comparato e valutazioni alle osservazioni;
- Conferenza - Allegato 6 Norme di attuazione;
- Conferenza - Allegato 7 Relazione;

VISTA la Relazione della sopracitata Conferenza;



562 25 NOV. 2011. *ra*

PRESO ATTO che Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, con deliberazione n. 4 in data 08/07/2010, ha ritenuto di dover procedere ad una revisione dei contenuti e dei metodi di analisi del progetto di PAI ed ha disposto "di sospendere l'inoltro alla Giunta Regionale del citato progetto di PAI di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.R. 39/96, per procedere ai necessari aggiornamenti";

PRESO ATTO che Il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, in attuazione a quanto disposto all'art. 14 (Aggiornamento, pubblicità e verifica del piano), commi 7 e 9 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano stralcio per l'Aspetto Idrogeologico (P.A.I.), ha confermato la delega al Segretario Generale per lo svolgimento delle funzioni ivi previste da ufficializzarsi mediante l'emaneazione di apposito Decreto Segretariale;

RILEVATO che, alla versione del progetto di P.A.I. di cui alla Conferenza del 24 Marzo 2009, a seguito dell'usito di studi ed indagini conoscitive nel frattempo svoltesi, sono state apportate le relative modifiche tecniche di cui agli elencati Decreti Segretariali:

aggiornamenti in ordine ai dissesti gravitativi:

- Decreto 06/12/2010 n. 2 "Aggiornamento del PAI - Comune di Ventotene (LT)";
- Decreto 06/12/2010 n. 3 "Aggiornamento del PAI - Comune di Ponza (LT)";
- Decreto 22/02/2011 n. 3 "Aggiornamento del PAI - Comuni di Anzio e Nettuno (RM)";
- Decreto 06/04/2011 n. 4 "Ambito n. 8 - Area Albana";
- Decreto 19/04/2011 n. 6 "Aggiornamento del PAI - Ambito n. 2 - Agro Pontino";
- Decreto 03/06/2011 n. 7 "Aggiornamento del PAI, Ambito n. 1 - Sud Pontino";
- Decreto 04/07/2011 n. 8 "Ambito n. 3 - Dorsale Lepino - Ausona";
- Decreto 21/07/2011 n. 9 "Ambito n. 4 - Maremma Laziale";
- Decreto 30/09/2011 n.10 "Aggiornamento del PAI - integrazione Aree a rischio - Comune di Ventotene;
- Decreto 30/09/2011 n. 11 "Ambito n. 5 - Area Sabatino - Vicana";
- Decreto 30/09/2011 n. 12 "Aggiornamento del PAI - Ambito n. 6 - Area Vulsina;

aggiornamenti in ordine ai dissesti idraulici:

- Decreto 24/01/2011 n. 1 "Aggiornamento del PAI - Aree a scolo meccanico della Pianura Pontina - DX Via Appia";
- Decreto 24/01/2011 n. 2 "Aggiornamento del PAI - Aree a scolo meccanico della Pianura Pontina - Bacino idrografico di Capo Portiere";
- Decreto 12/04/2011 n. 5 "Ridefinizione delle perimetrazioni delle aree in pericolosità idraulica in prossimità della foce del Fiume Marta in comune di Tarquinia";

RILEVATO che, alla versione del progetto di P.A.I. di cui alla Conferenza del 24 Marzo 2009, con deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali, sono stati apportati i seguenti emendamenti al testo delle Norme di Attuazione:

- > Del. del Comitato Istituzionale n. 7 del 2 novembre 2010 "Emendamenti alle Norme di Attuazione in provvedimento di salvaguardia: snellimenti procedurali".
- > Del. del Comitato Istituzionale n. 8 del 2 novembre 2010 "Emendamenti alle Norme di Attuazione in provvedimento di salvaguardia: pareri su progetti di intervento di carattere mitigatorio" ove si specifica che: "Gli interventi mitigatori [omissis], sono autorizzabili ove corredati di una analisi per la definizione tecnica dalla quale si evinca il carattere mitigatorio non limitatamente al solo sito oggetto dell'intervento stesso, ma esteso all'intero contesto d'influenza del medesimo".



56.2 25 NOV. 2011 R

- > Del. del Comitato Istituzionale n. 1 in data 11 gennaio 2011: "Emendamento alle Norme di Attuazione del PAI per la regolamentazione del regime autorizzativo nei di bacini idrologici soggetti a scolo meccanico e per gli ambiti territoriali con pericolosità non documentata" ove gli emendamenti apportati, oltre che ad incidere nel processo dell'iter istruttorio-autorizzatorio delle istanze di compatibilità ai PAI, introduce e definisce e regola circa le aree non perimetrata a pericolosità dal PAI medesimo: "Le aree non vincolate [omissis]costituiscono, sulla base delle procedure previste dalle presenti Norme di Attuazione, ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentali tali da consentirne la definizione della pericolosità".

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 13/2011, nel quale si riassumono le variazioni tecniche e normative apportate al progetto di P.A.I. successivamente allo svolgimento della citata Conferenza del 24 marzo 2009;

TENUTO CONTO che, successivamente a quanto riportato e riassunto nel citato Decreto Segretariale n. 13/2011, l'Autorità di Bacino proseguirà nell'aggiornamento del P.A.I., secondo le procedure ordinarie, in attuazione di quanto disposto con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 14/07/2011, con la quale si è approvato il *Programma delle Attività per l'annualità 2011-2012*;

TENUTO CONTO che sul territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, in virtù di quanto disposto dal Comitato Istituzionale con la citata deliberazione n. 4/2011, sono tutt'ora in corso di svolgimento ulteriori attività di studio al cui esito saranno prossimamente apportati ulteriori aggiornamenti agli elaborati tecnici del PAI;

TENUTO CONTO che tali aggiornamenti, indispensabili al fine di una congrua identificazione delle aree soggette a dissesto idrogeologico, in considerazione del tempo necessario al loro naturale svolgimento, saranno disponibili solo successivamente all'adozione del presente atto;

TENUTO CONTO che il provvedimento di salvaguardia (ex art. 13 della L.R. 39/96), mediante il quale sono attualmente rese cogenti alcuni articoli delle Norme di Attuazione del progetto di P.A.I., è vigente fino al 6 ottobre 2012, data entro la quale si deve pervenire all'approvazione del P.A.I. da parte del Consiglio Regionale ed alla sua pubblicazione sul B.U.R., pena la decadenza del citato provvedimento e delle connesse norme di governo del territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali, in tema di tutela dal rischio idrogeologico;

TENUTO CONTO che, al fine di garantire al Consiglio Regionale i necessari tempi per una corretta valutazione del PAI, occorre procedere, quanto prima, alla predisposizione degli elaborati del citato Piano, allo stato attuale delle conoscenze;

RILEVATA l'urgenza di provvedere tempestivamente a deliberare circa la proposta di piano dell'Autorità dei Bacini Regionali, relativamente allo stralcio attinente al settore funzionale del dissesto idrogeologico (P.A.I.), tenuto conto della relazione della Conferenza di cui al comma 4 dell'art.11 della L.R. 39/96 del 24 marzo 2009, come aggiornati a seguito dei sopra citati provvedimenti del Comitato Istituzionale e Decreti del Segretario Generale;

RITENUTO pertanto opportuno che, al fine di consentire in tempi adeguati la valutazione degli stessi, l'esito degli studi relativi al dissesto idrogeologico attualmente in corso o in via di attivazione sul territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, siano direttamente trasmessi al Consiglio Regionale;



562 25 NOV. 2011 R

RITENUTO pertanto, necessario, procedere all'approvazione della proposta di delibera consiliare concernente L.R.39/96 - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, costituito dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnica;**

2. **norme di attuazione;**

3. **cartografie;**

- Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI - scala 1:100.000;
- Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto Idrogeologico - scala 1:25.000;
- Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;

4. **allegati:**

- Allegato 1 - Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali;
- Allegato 2 - Ambito territoriale di riferimento - scala 1:250.000;
- Allegato 3 - Carta dei bacini idrografici - scala 1:150.000;
- Allegato 4 : Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud
Carta Inventario dei Dissesti Franosi - scala 1:25.000;
- Allegato 5 - Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
- Allegato 6 - Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
- Allegato 7 - "Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti";
- Allegato 8 - "Procedura per l'individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione".

all'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione :

1. Di prendere atto, tenuto conto della relazione della Conferenza, svoltasi in data 24 marzo 2009 ai sensi del comma 5 dell'art. 11 della L.R. 39/96, della documentazione prodotta nell'ambito dello svolgimento dei lavori della stessa, di seguito riportata ed allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale:

Conferenza - Allegato 1	Registro delle presenze (copia autenticata);
Conferenza - Allegato 2	Elenco delle osservazioni pervenute
Conferenza - Allegato 3	Verbale;
Conferenza - Allegato 4	Estratto Verbale;
Conferenza - Allegato 5	Norme di attuazione - Testo comparato e valutazioni alle osservazioni;
Conferenza - Allegato 6	Norme di attuazione;
Conferenza - Allegato 7	Relazione

2. Di prendere atto della Deliberazione n. 1/2009 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali concernente il progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adeguato ed aggiornato in base alle risultanze all'esito delle attività della Conferenza prevista dall'art. 11 della L.R. 39/96, e costituito dagli elaborati di seguito elencati che costituiscono parte integrante del presente atto:



1. **relazione tecnica;**
2. **norme di attuazione;**
3. **cartografie:**
 - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI – scala 1:100.000;
 - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto (drogeologico – scala 1:25.000;
 - Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;
4. **allegati:**
 - Allegato 1 – Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell’Autorità dei Bacini Regionali;
 - Allegato 2 – Ambito territoriale di riferimento – scala 1:250.000;
 - Allegato 3 – Carta dei bacini idrografici – scala 1:150.000;
 - Allegato 4 : Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta Inventario dei Dissesti Franosi – scala 1:25.000;
 - Allegato 5 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
 - Allegato 6 – Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
 - Allegato 7 – “Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti”;
 - Allegato 8 – “Procedura per l’individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione”.

3. Di prendere atto del Decreto del Segretario Generale n. 13 del 04 ottobre 2011 , nel quale si riassumono i provvedimenti assunti dall’Autorità dei Bacini Regionali in ordine ad emendamenti normativi ed aggiornamenti tecnici agli elaborati di piano di cui al precedente punto 2;
4. Di approvare e sottoporre all’esame del Consiglio Regionale l’allegata proposta di Deliberazione Consiliare concernente: “L.R.39/96 - Approvazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’Autorità dei Bacini Regionali del Lazio”;
5. Con successive delibere la Giunta Regionale provvederà a trasmettere al Consiglio Regionale gli eventuali ulteriori aggiornamenti al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che nel frattempo dovessero essere pervenuti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 - *Norme in materia ambientale*;

CONSIDERATO che l’articolo 170 (Norme transitorie), comma 1 del citato DLgs 152/06 stabilisce che, “*Al fini dell’applicazione dell’articolo 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto, continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183*”.

CONSIDERATO che il comma 11 del sopra citato articolo stabilisce che “*Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci*”



562 25 NOV. 2011 R

provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175", tra le quali la legge 183/1989;

VISTA la L. 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" che all'art. 6 identifica i bacini idrografici di competenza delle Autorità di Bacino Regionali in quelli non già attribuiti alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed alle Autorità di Bacino di rilievo interregionale;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, della citata L. 183/89 che recita: "Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".

ATTESO che ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. 183/89: "Con propri atti le regioni disciplinano e provvedono ad elaborare ed approvare i piani di bacino di rilievo regionale.."

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" il quale all'art. 1, comma 1, dispone che "Il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' sostituito dal seguente: 2-bis. Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto" ed al comma 2 dispone inoltre: "Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 170, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 1, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006";

VISTA la L.R. 07 Ottobre 1996, n. 39 "Disciplina Autorità dei Bacini Regionali" che all'art. 3, comma 2, dispone che: "L'autorità dei bacini regionali, al fine di governare in maniera uniforme i bacini idrografici di rilievo regionale, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione degli interventi attraverso:

- a) la redazione del progetto del piano dei bacini regionali e dei progetti dei piani stralcio;
- b) la definizione e l'aggiornamento del bilancio idrico e l'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, in attuazione dell'articolo 3 della legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- c) la vigilanza ed il controllo sull'attuazione dei piani;
- d) l'effettuazione di studi, indagini e attività conoscitive;
- e) il coordinamento della programmazione degli interventi inerenti la difesa del suolo";

RICHIAMATO l'art. 11 della citata L.R. 39/96 il quale al comma 1 stabilisce che: "In conformità all'articolo 25 della legge n. 183 del 1989, come modificato dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 253, la Regione approva il piano dei bacini regionali relativo ai bacini idrografici di rilievo regionale con le modalità di cui al presente articolo" ed al comma 5: "La Giunta regionale delibera la proposta di piano dei bacini regionali, tenendo conto della relazione della conferenza di cui al comma 4, e la trasmette al Consiglio per la relativa approvazione. Il piano dei bacini regionali approvato dal Consiglio è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione";

RILEVATO che l'art. 12 della L.R. 39/96 al comma 1 dispone che: "In attuazione dell'articolo 17, comma 6 ter, della legge n. 183 del 1989, come modificata dal decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, il piano dei bacini regionali può essere redatto ed approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali";

RILEVATO altresì che l'art. 14 della citata L.R. 39/96 stabilisce che: "Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183 del 1989 il piano dei bacini regionali prevale su tutti gli strumenti di piano e programmatici della Regione e degli enti locali e le norme in esso contenute sono immediatamente vincolanti per amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati [...]";



562 25 NOV. 2011. R

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto al comma 4 dell'art. 11 della L.R. 39/96, in data 24 Marzo 2009, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del progetto di P.A.I. e delle osservazioni ad esso formulate, si è svolta e conclusa la prevista Conferenza alla quale sono stati invitati gli enti locali interessati e nel corso della quale sono stati espressi, da parte degli Enti medesimi, le proposte ed i pareri sul progetto di piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nonché la valutazione delle osservazioni allo stesso;

PRESO ATTO della deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 1 del 13/07/2009 "Preso d'atto degli esiti della Conferenza di cui all'art. 11 comma 4 della L.R. 39/96 e Adozione delle misure di salvaguardia ex art. 13 L.R. 39/96";

PRESO ATTO della deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio n. 4 del 08/07/2010 "Revisione modalità di inoltro alla Giunta Regionale del progetto di PAI";

PRESO ATTO dei successivi aggiornamenti tecnici apportati al P.A.I. a seguito di ulteriori indagini conoscitive;

RITENUTO, all'esito dei lavori della citata Conferenza e degli aggiornamenti sopravvenuti, che occorre procedere all'approvazione del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico di P.A.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio costituito dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnica;**
2. **norme di attuazione;**
3. **cartografie:**
 - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI - scala 1:100.000;
 - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico - scala 1:25.000;
 - Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000 ;
4. **allegati:**
 - Allegato 1 - Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali;
 - Allegato 2 - Ambito territoriale di riferimento - scala 1:250.000;
 - Allegato 3 - Carta dei bacini idrografici - scala 1:150.000;
 - Allegato 4 : Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta Inventario dei Dissesti Franosi - scala 1:25.000;
 - Allegato 5 - Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
 - Allegato 6 - Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
 - Allegato 7 - "Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti";
 - Allegato 8 - "Procedura per l'individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per inondazione".

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Di approvare, ai sensi del comma 5, art. 11 della L.R. 39/96, il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), dell'Autorità dei Bacini Regionali, costituito dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **relazione tecnica;**
2. **norme di attuazione;**
3. **cartografie:**
 - Tavola 1 nord e tavola 1 sud: Carta di sintesi del PAI - scala 1:100.000;
 - Tavole da 2.01 nord a 2.12 nord e tavole da 2.01 sud a 2.14 sud: Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico - scala 1:25.000;



562 25 NOV. 2011 R

- Tavola 3: Catasto delle opere di difesa - scala 1:175.000;

allegati:

- Allegato 1 - Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali;
- Allegato 2 - Ambito territoriale di riferimento - scala 1:250.000;
- Allegato 3 - Carta dei bacini idrografici - scala 1:150.000;
- Allegato 4 - Tavole da 4.01 nord a 4.12 nord e tavole da 4.01 sud a 4.14 sud - Carta inventario dei Dissesti Franosi - scala 1:25.000;
- Allegato 5 - Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio per movimenti franosi;
- Allegato 6 - Riepilogo interventi relativi a situazioni di rischio idraulico;
- Allegato 7 - "Linee guida per gli studi finalizzati alle valutazioni di stabilità dei versanti";
- Allegato 8 - "Procedura per l'individuazione, la delimitazione e la valutazione della pericolosità per incendi".

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.





ALLEG. alla DELIB. N. 562
DEL 25 NOV. 2011



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

**PIANO STRALCIO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(P.A.I.)**

(artt.11 e 12 della L.R.39/96)

Relazione Tecnica

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Coordinamento del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione
Segreteria Tecnico-Operativa



IL PRESENTE ATTO SI COMPONE DI KM
N. 83 PAGINE COMPRESA LA PRESENTE

Applicazione nel P.A.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio

Per l'applicazione dei prodotti ottenuti nel PAI dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio si scelta la seguente procedura:

1. Classificazione delle mappe di pericolosità (probabilità) ottenute per ciascuna litologia e tipologia di frana in base a tre classi di pericolosità

$\leq 2\%$; compreso tra 2 e 50%; $\geq 50\%$

2. Unione di tutte le mappe di pericolosità (probabilità) classificate secondo punto precedente, con il criterio di mantenere la probabilità della tipologia di frana classificata a maggiore intensità secondo l'attuale PAI

Fascia A > Fascia B > Fascia C

3. "Assorbimento" dei poligoni più piccoli di 1000 mq nel poligono adiacente più esteso (operazione ritenuta necessaria per tenere conto della scala dei dati di base, 1:10.000)
4. Perimetrazione, con gli stessi criteri adottati nel PAI per i fenomeni franosi censiti, delle aree di influenza corrispondenti a pericolosità $\geq 50\%$ (Aree con elevata pericolosità per frana) individuate ed applicazione della normativa già vigente nel PAI secondo lo schema seguente:

Classe di probabilità	$\leq 2\%$	$\geq 50\%$
Definizione:	Non considerate	Aree con media probabilità di frana
Normativa:	Aree non vincolate	Normativa equivalente alle aree di attenzione
		Normativa equivalente alle corrispondenti fasce di intensità Fascia A Fascia B Fascia C





ALLEG. alla DELIB. N. 567
DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

(artt.11 e 12 della L.R.39/96)

Norme di Attuazione

Aggiornate a seguito della Conferenza 24 marzo 2009

Con emendamenti:

- Deliberazione Comitato Istituzionale n. 07/ 2010 (BURL n. 45 del 07/12/2010-Parte seconda)
- Deliberazione Comitato Istituzionale n. 08/ 2010 (BURL n. 45 del 07/12/2010-Parte seconda)
- Deliberazione Comitato Istituzionale n. 01/ 2011 (BURL n. 13 del 07/04/2011-Parte seconda)

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Coordinamento del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione

Segreteria Tecnico-Operativa

Tranferr

IL PRESENTE AITO SA' UN MOMENTO DA
M. DE' PACE CON FIDUCIA SA' PRESENTE

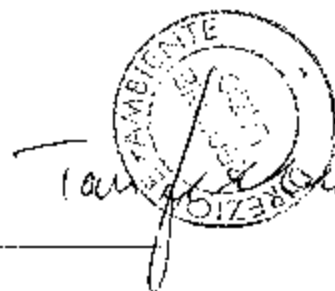


5. Entro tre anni dall'approvazione del Piano devono essere verificati dall'ente proprietario, gestore o concessionario, rispetto alle condizioni di deflusso delle piene con tempo di ritorno pari a 30 e 200 anni, anche riguardo alle condizioni di stabilità, le opere di tombinamento dei corsi d'acqua naturali in corrispondenza degli attraversamenti dei centri urbani i cui risultati dovranno essere trasmessi all'Autorità;
6. I progetti di adeguamento devono valutare l'influenza degli interventi sulle condizioni di deflusso, privilegiando ovunque possibile il ripristino di sezioni di deflusso a cielo libero.
7. L'Autorità provvede, qualora necessario a seguito delle verifiche di cui ai commi precedenti e secondo le procedure di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 14:
 - a. all'approvazione degli eventuali progetti di adeguamento formulati dagli enti gestori;
 - b. alla modifica della perimetrazione e/o della classificazione delle aree soggette ad inondazione;
8. Gli interventi strutturali destinati alla difesa idraulica, in quanto opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, così come definiti dall'allegato B, par. 7, lett. o), del D.P.R. 12 aprile 1996, sono assoggettati alla relativa disciplina e a quella regionale conseguente.

(1) Deliberazione Comitato Istituzionale n. 07/ 2010 – (BURL n. 45 del 07/12/2010-Parte seconda);

(2) Deliberazione Comitato Istituzionale n. 08/ 2010 – (BURL n. 45 del 07/12/2010-Parte seconda);

(3) Deliberazione Comitato Istituzionale n. 01/ 2011 – (BURL n. 13 del 07/04/2011-Parte seconda).





ALLEG. alla DELIB. N. 5.8.2
DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 20/07/2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

CARTA DI SINTESI

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Reduzione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa

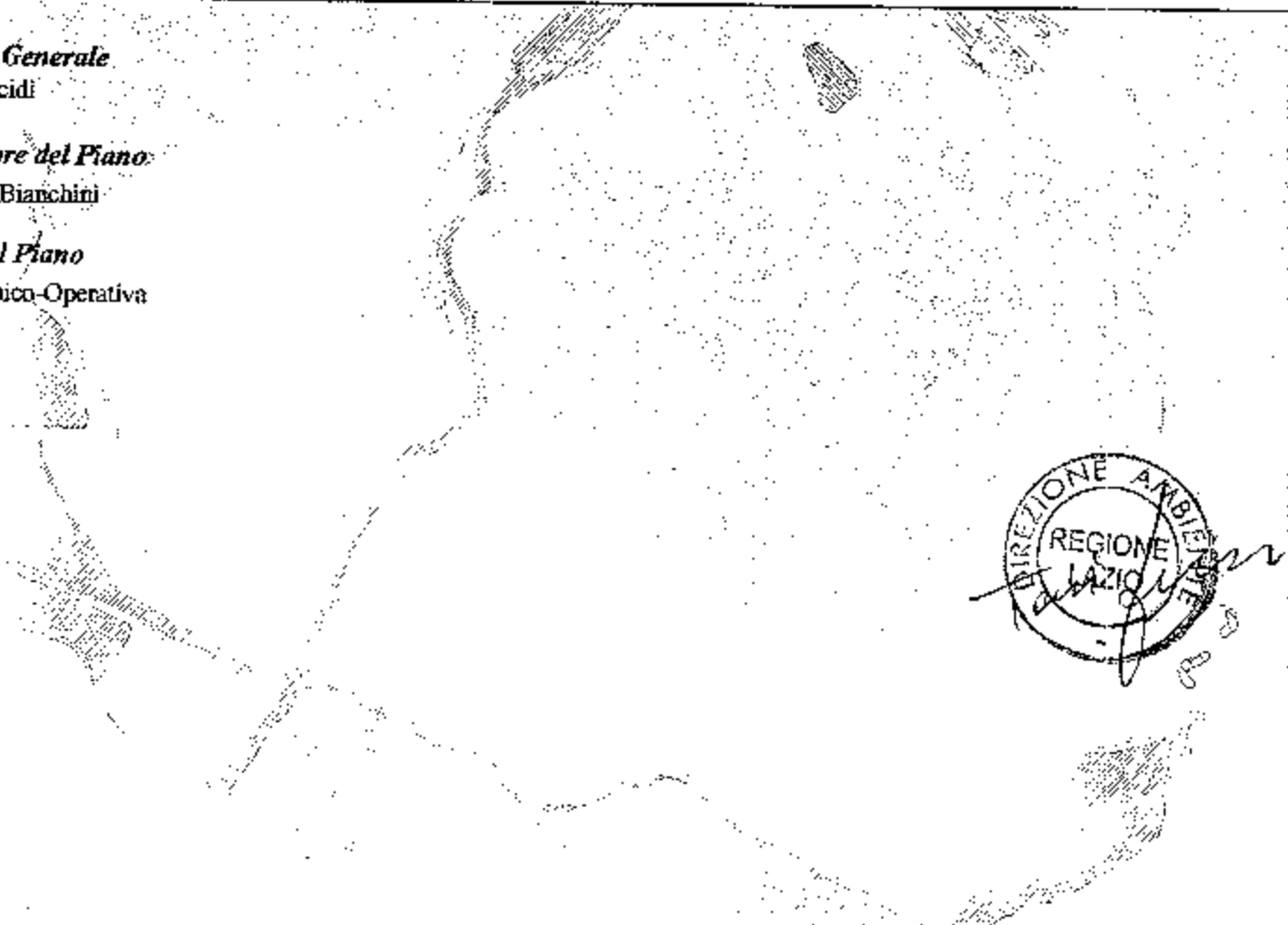


Tavola 1 Nord
Scala 1:100.000
Aggiornamento: 04/10/11



ALLEG. alla DEL. n. 562
DEL 25 NOV 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornati con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

CARTADI SINTESI

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Macidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola 1 Sud

Scala 1:100.000

Aggiornamento: 04/10



ALLEG. alla DELIB. N. 562

DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.I. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER RISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnica-Operativa



Invola: 2.01 Nord

Scala 1:25.000

Aggiornamento: 04/10/11



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER IL RISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Favola: 2.02 Nord

Scala 1:25.000

Aggiornamento: 04/10/11



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.I. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnica-Operativa



Tavola: 2.03 Nord

Scala 1:25.000

8



ALLEG. alla DELIB. N. 5.6.
DEL 25 MAR

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Piacidi
Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini
Redazione del Piano
Segreteria Tecnica-Operativa



Tavola: 2.04 Nord

Scala 1:25.000

Aggiornamento: 04/10/1



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa

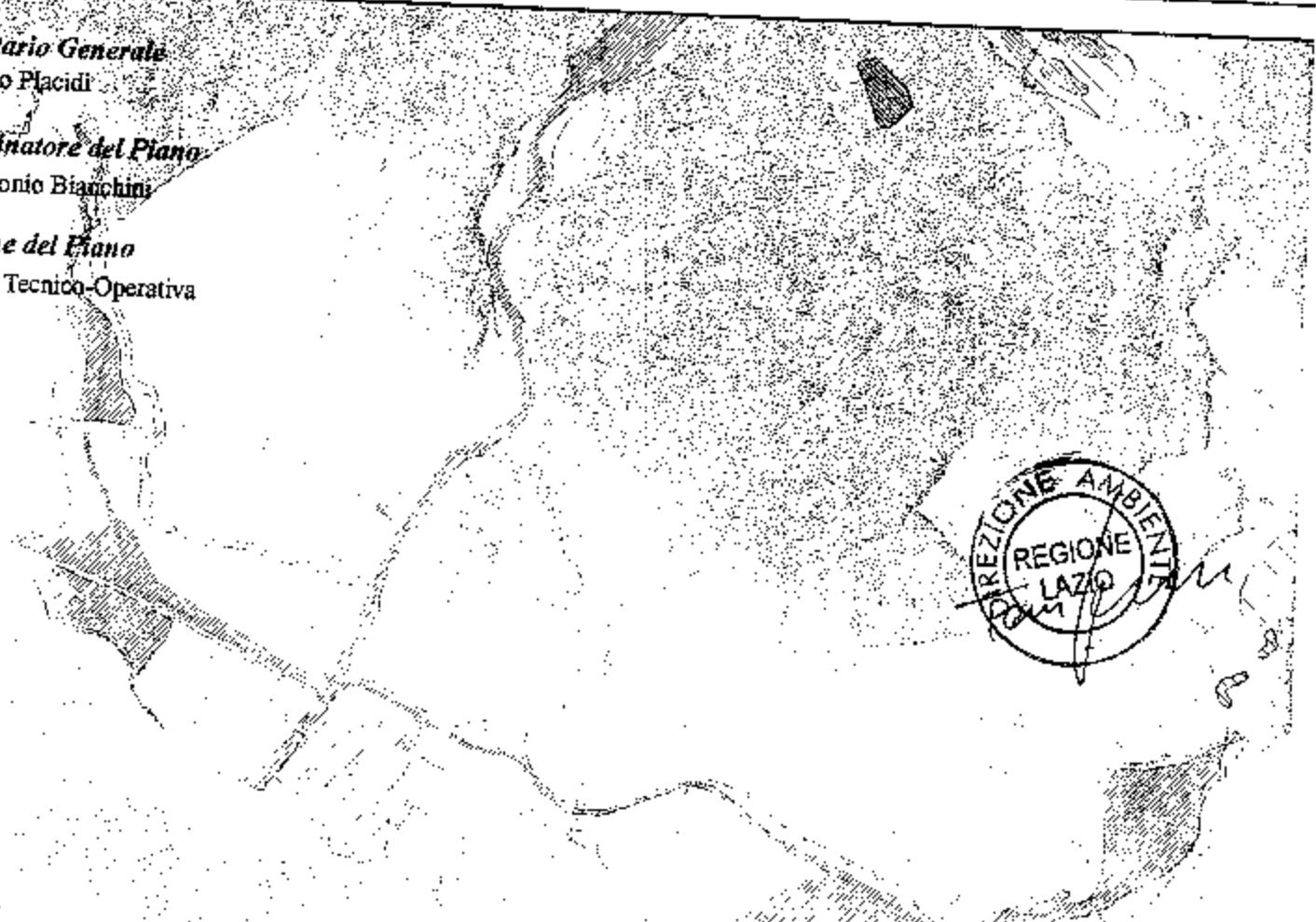


Tavola: 2.05 Nord

Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risulta
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gen
n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011.*

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER IL RISERVO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa

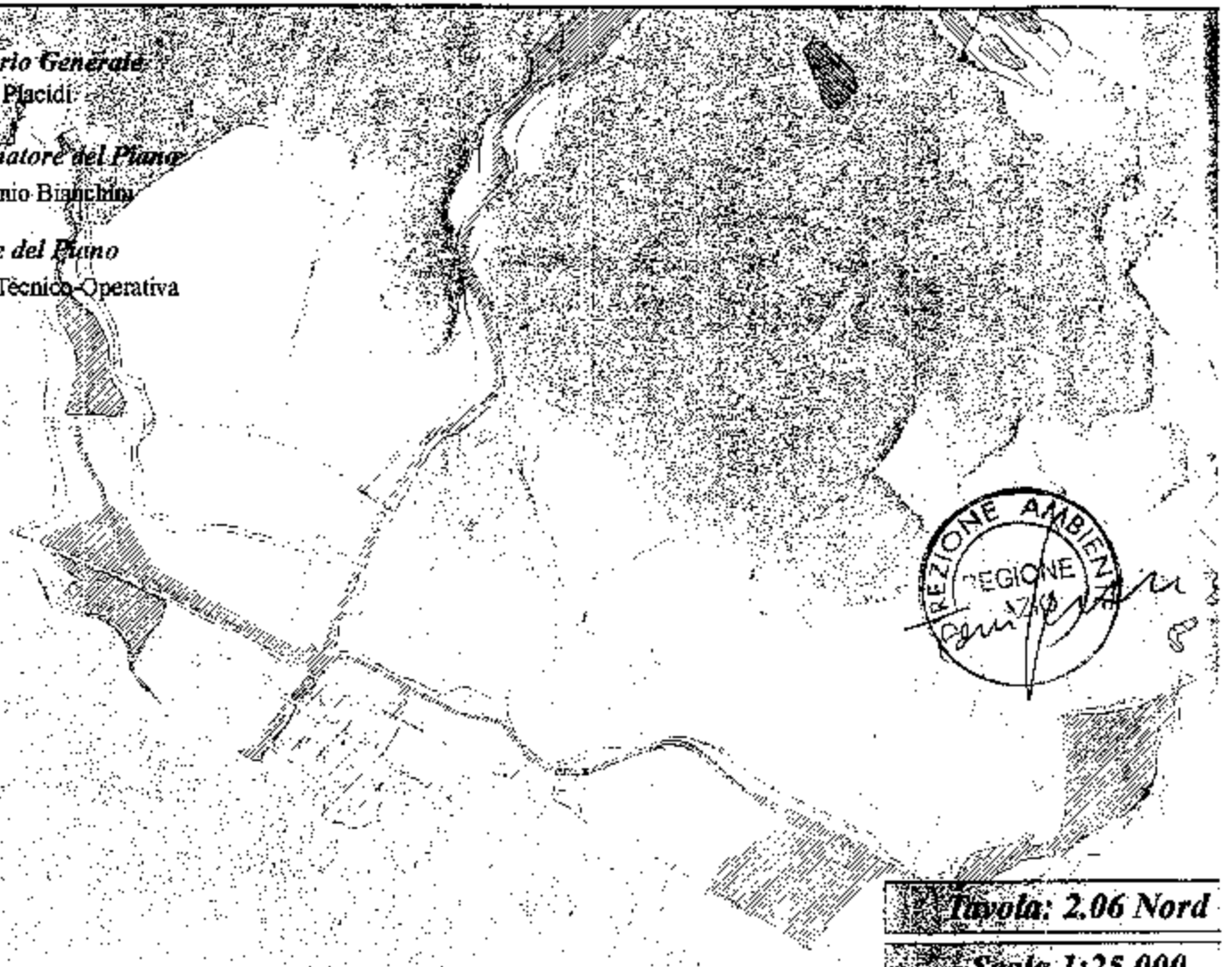


Tavola: 2.06 Nord

Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Stavola: 2.07 Nord

Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009, Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER RISSESTO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Piacidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnica-Operativa

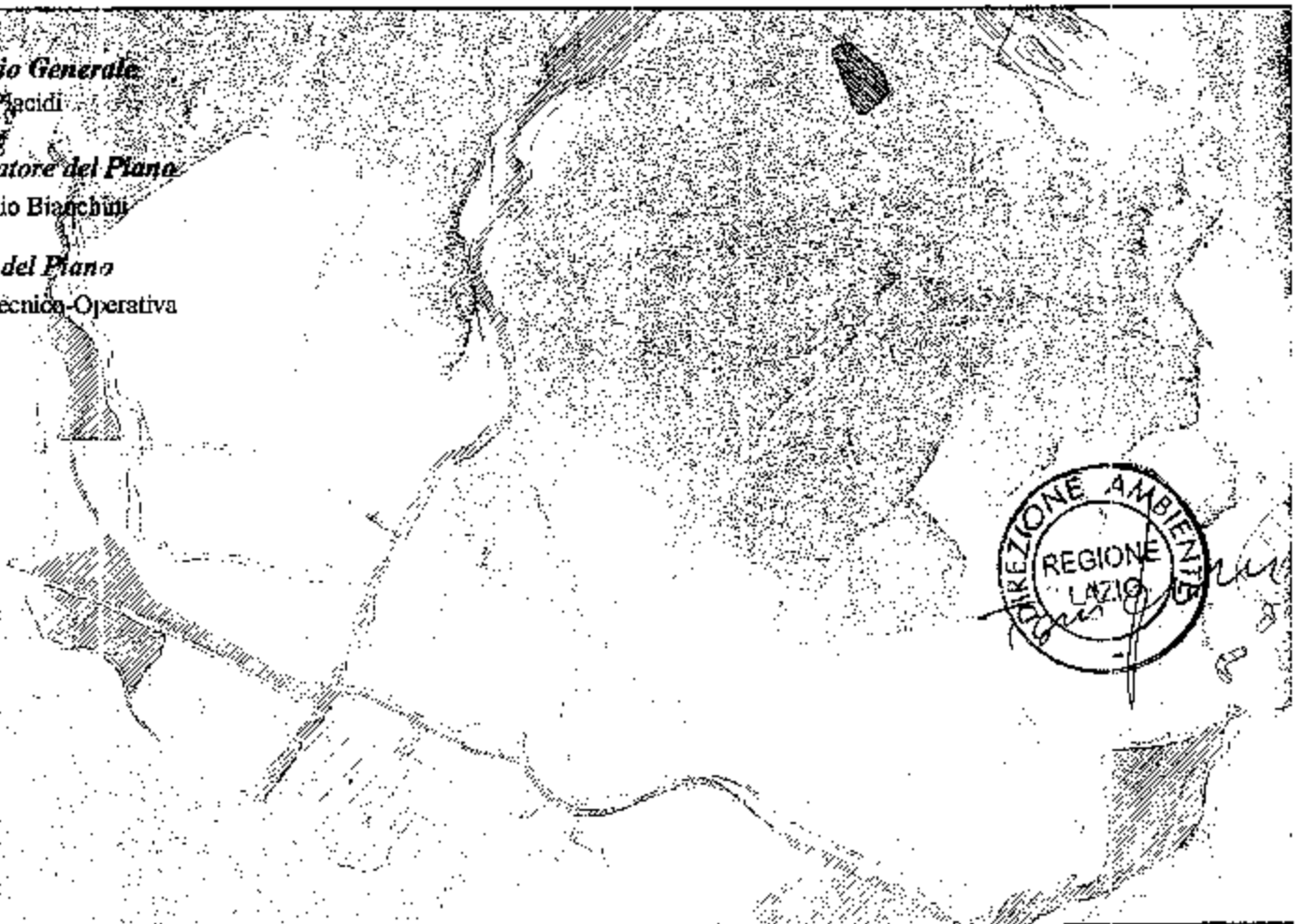


Tavola: 2.08 Nord

Scala 1:25.000

Aggiornamento: 04/10/11



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorna con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.09 Nord

Scala 1:25.000


AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.


Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorna
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Genera
 n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
 Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
 Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
 Segreteria Tecnica Operativa


Tavola: 2.10 Nord
Scala 1:25.000

15



ALLEG. alla D.L. N. 1
DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 13/07/2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle ri-
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 a,
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario
n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 11/2011.

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnica-Operativa

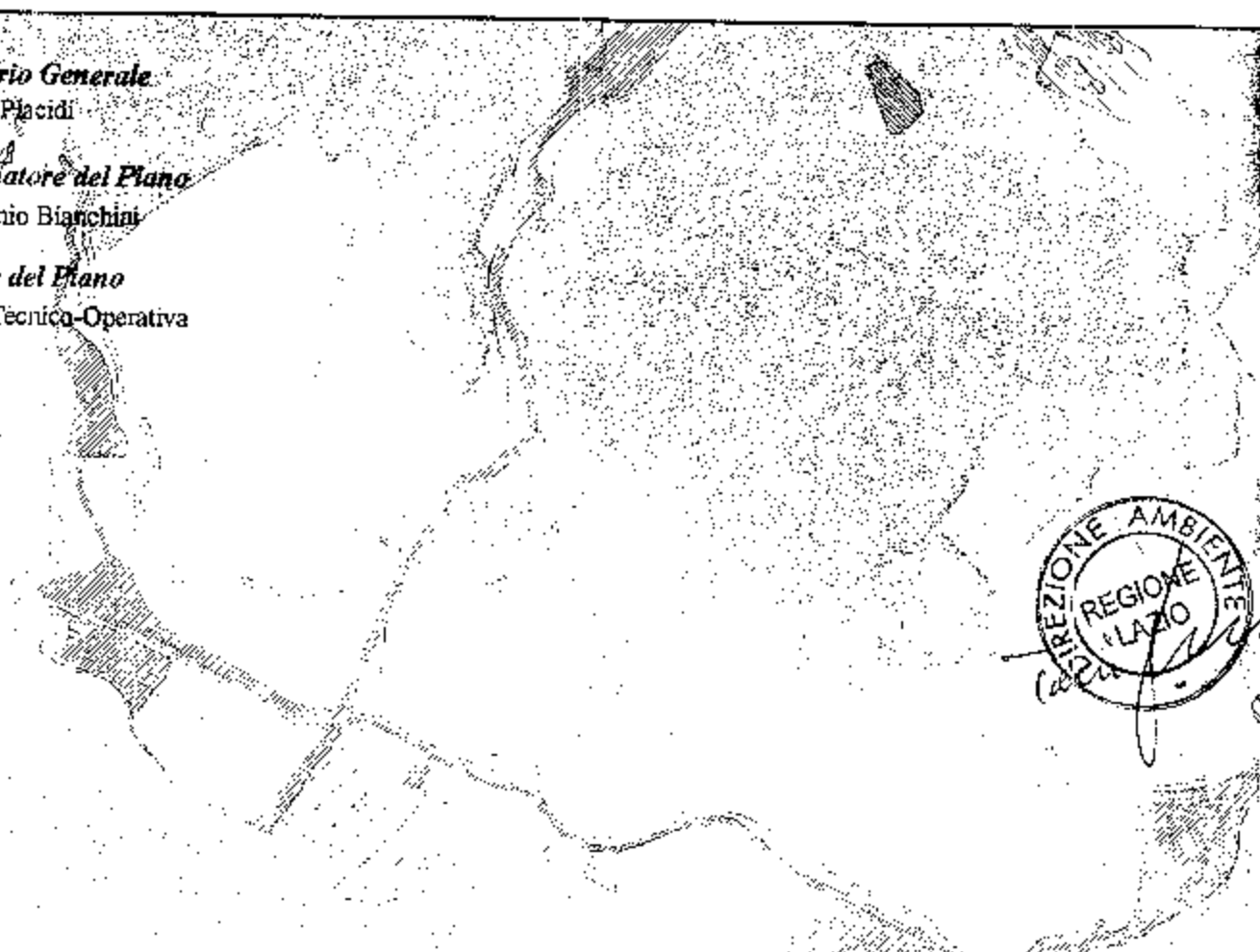


Tavola: 2.11 No

Scala 1:25.000

Adattamento: 04/11/2011



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 13 novembre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa

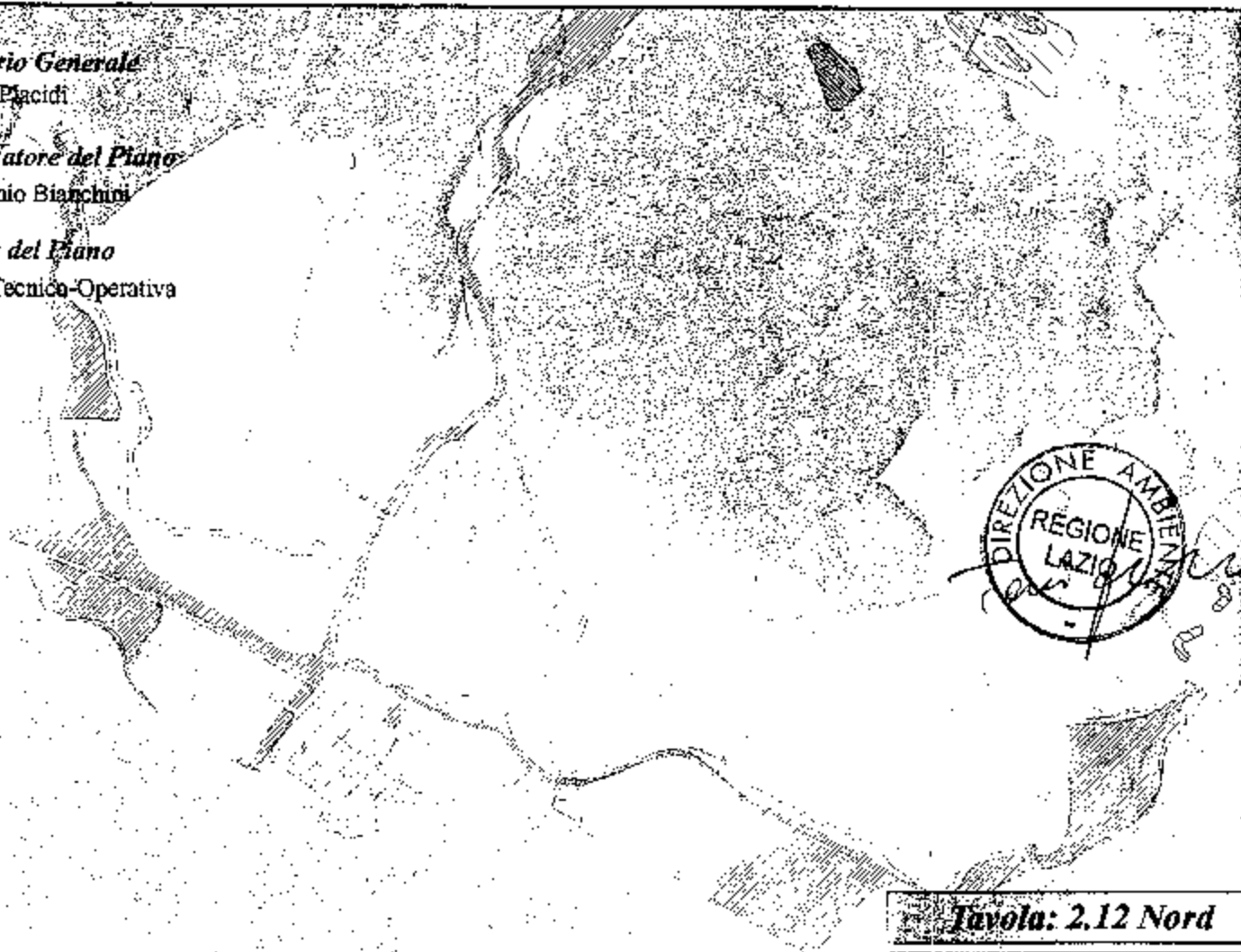


Tavola: 2.12 Nord

Scala 1:25.000

17


AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.


Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009, Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorna con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Genera n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa


Tavola: 2.01 Sud
Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009); Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorna con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
 Ing. Bruno Piccini

Il Coordinatore del Piano
 Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
 Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.02 Sud

Scala 1:25.000

Aggiornamento: 04/10/11



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.03 Sud

Scala 1:25.000

20



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.04 Sud
Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009) Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.05 Sud

Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.06 Sud

Scala 1:25.000

23



ALLEG. alla DELIB. n° 562

DEL 25 NOV 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009, Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi
Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini
Redazione del Piano
Segreteria Tecnica-Operativa



Tavola: 2.07 Sud
Scala 1:25.000

Approvazione: 01/10/11


AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.


Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale

Ing. Fausto Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa


Tavola: 2.08 Sud
Scala 1:25.000

Aggiornamento: 04/10/11

25



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnica-Operativa



Tavola: 2.09 Sud

Scala 1:25.000

Adempimento: 01/10/11

26



ALLEG. alla DELIB. n. 507
DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi
Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini
Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.10 Sud

Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.I. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnica-Operativa



Tavola: 2.11 Sud

Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultati
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
 n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011*

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
 Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
 Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
 Segreteria Tecnica-Operativa



Tavola: 2.12 Sud

Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009).
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazioni del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011.

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnica-Operativa



Favola: 2.13 Sud

Scala 1:25.000

30



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011*

**AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Piacidi
Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini
Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 2.14 Sud
Scala 1:25.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle ris-
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 (ag-
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario C
 n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12

CATASTO DELLE OPERE DI DIFESA

Il Segretario Generale
 Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
 Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
 Segreteria Tecnica-Operativa



Tavola 3

Scala 1:175.000

ALLEG. alla DELIB. N. 562
DEL 25 NOV. 2011



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

**PIANO STRALCIO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(P.A.I.)**

(artt.11 e 12 della L.R.39/96)

Allegato 1

**ELENCO DEI COMUNI TOTALMENTE O PARZIALMENTE COMPRESI NEL
TERRITORIO DELL'AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Coordinamento del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione

Segreteria Tecnico-Operativa

IL PRESENTE ATTO SI CONTINUA PER
DI 106 PAGINE COPIE ALLA PRESENTE

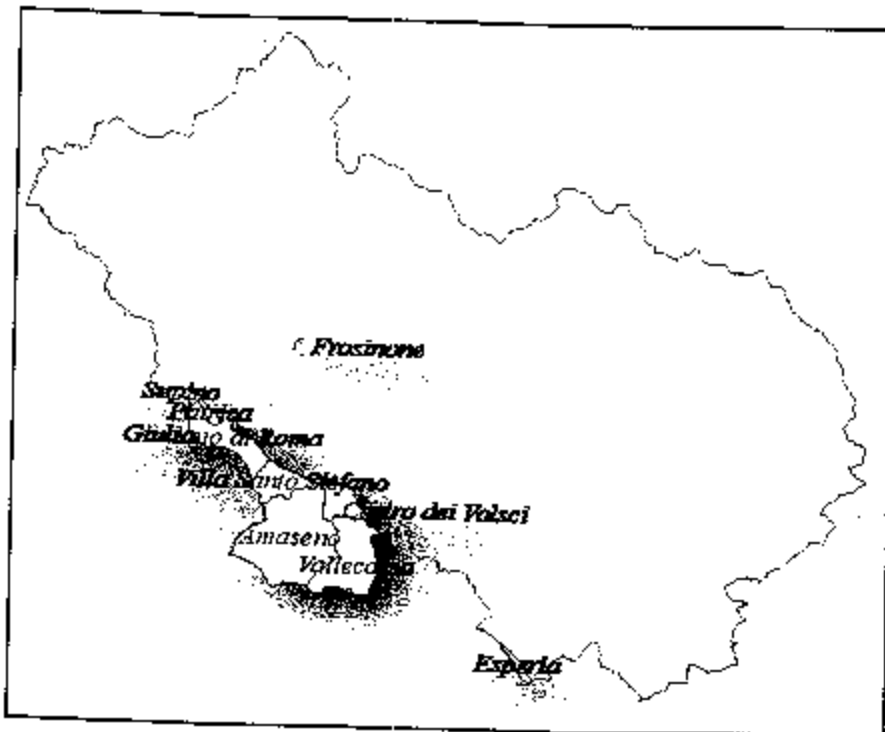


Roma Massimo

2.06 SUD - 2.09 SUD

2.02 SUD

PROVINCIA DI FROSINONE



COMUNI	TAVOLE
Amaseno	2.06 SUD - 2.09 SUD
Castro dei Volsci	2.06 SUD - 2.09 SUD - 2.10 SUD
Esperia	2.10 SUD
Giuliano di Roma	2.05 SUD - 2.06 SUD
Patrica	2.05 SUD - 2.06 SUD
Supino	2.05 SUD - 2.06 SUD
Vallecorsa	2.06 SUD - 2.09 SUD - 2.10 SUD
Villa Santo Stefano	2.06 SUD





AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



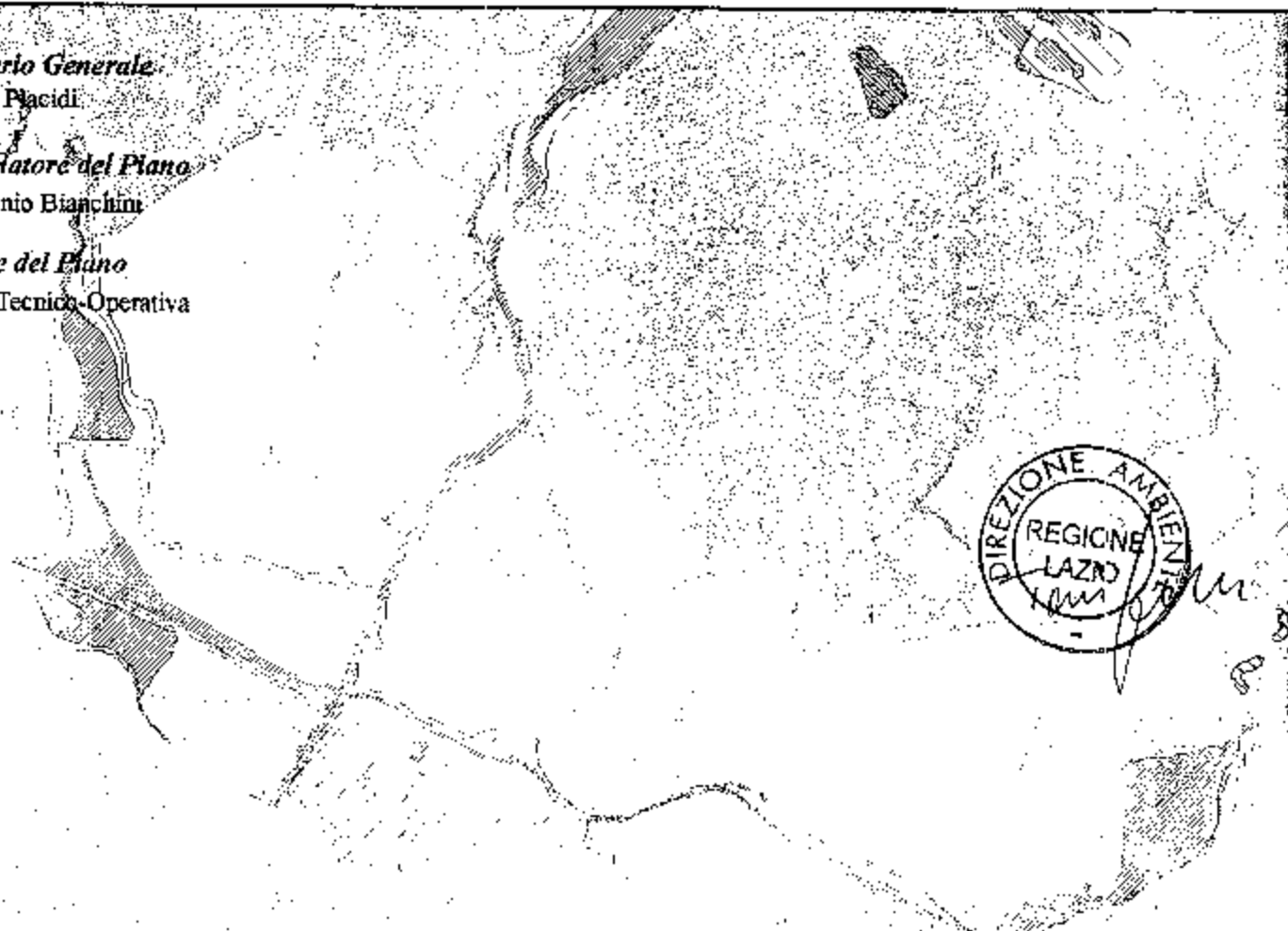
Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risulta
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gen
n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/2011.

**AMBITO TERRITORIALE
DI RIFERIMENTO**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Allegato 2

Scala 1:250.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



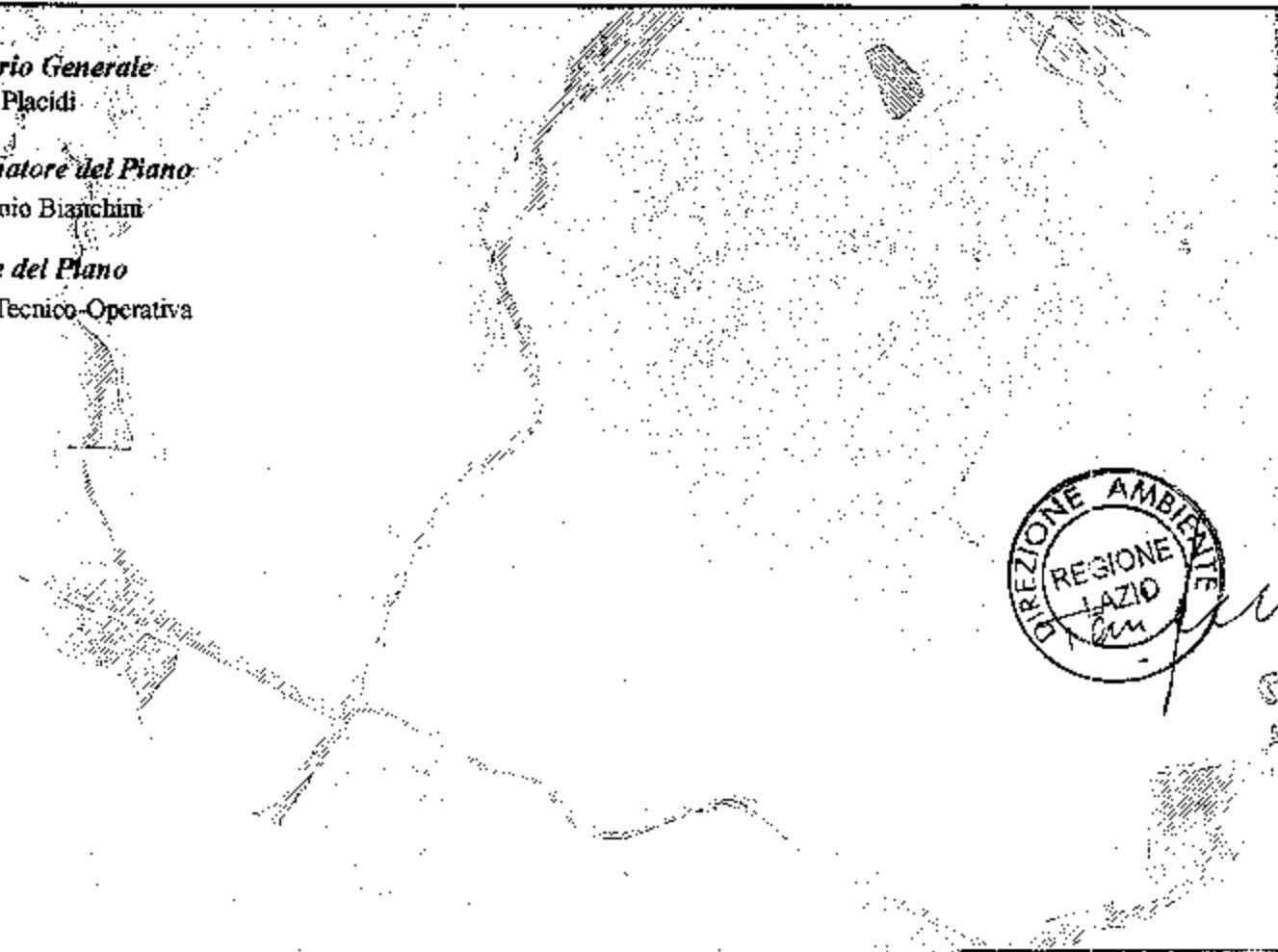
*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risu-
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 ag-
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario G
n° 2/2010, n° 3/2010, n° 1/2011, n° 2/2011, n° 3/2011, n° 6/2011, n° 7/2011, n° 10/2011, n° 12/*

CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Allegato 3

Scala 1:150.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 27 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

La Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.01 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

Aggiornamento: 04/10/2011

36



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.02 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.03 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

Approvazione: 04/10/11

38



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 01 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultati della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20

**CARTA INVENTARIO DEI
DISSESTI FRANOSI**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Piacidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.04 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

38



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009) Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener. n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi
Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini
Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa

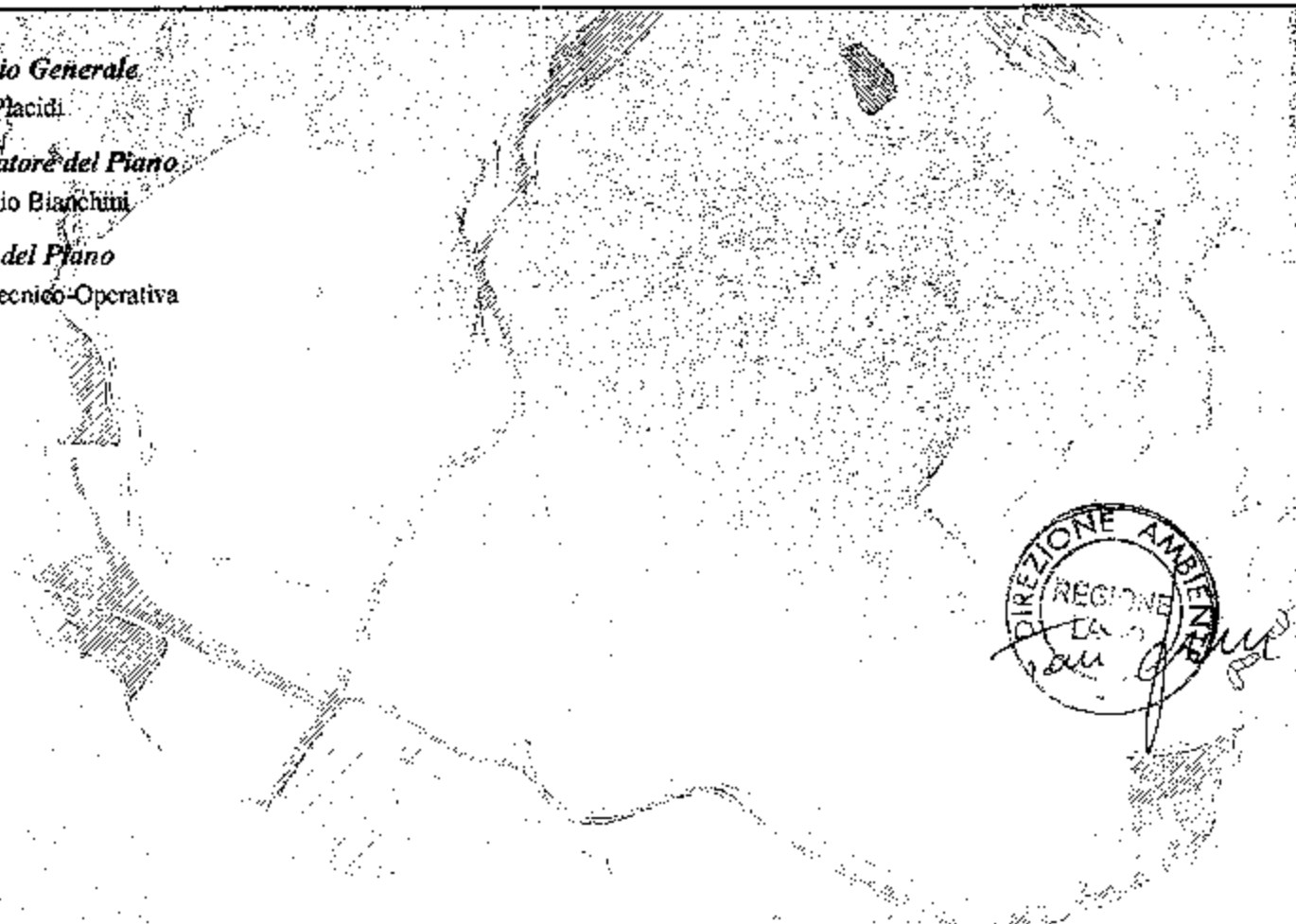


Tavola: 4.05 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 dicembre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
 n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.06 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.07 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000


AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.


Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultati
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
 n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa


Tavola: 4.08 Nord
Scala 1:25.000 da CTR 1:10.6

Aggiornamento: 04/10/

63



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornate
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale
 n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchi

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.09 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 17/11/2009) 2009, Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Biatchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.10 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000

45



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009). Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi
Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini
Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa

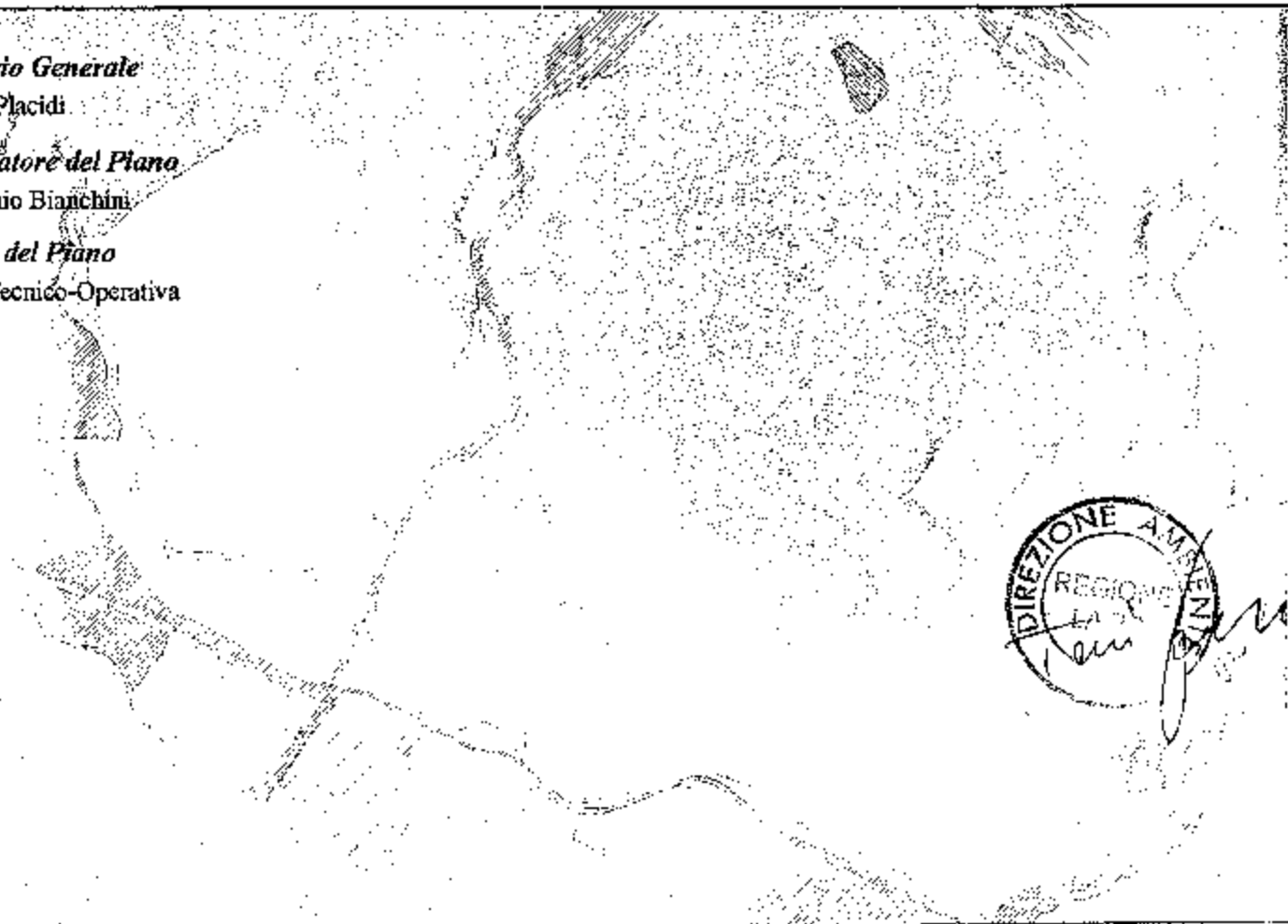


Tavola: 4.11 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000

Approvato: 04/10/2011

46



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009), Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.12 Nord

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
 n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.01 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

Aggiornamento: 04/10/



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 13/07/2009) e con
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gene
n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.02 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

DEL 15 NOV 2011

DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009),
per l'Assesto litogeologico (P.A.L.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz
del comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20

**CARTA INVENTARIO DEI
DISSESTI FRANOSI**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.03 Sud
Scala: 1:25.000 da CTR 1:10.0
Aggiornamento: 04/10/11

50



ALLEG. alla DELIB. N. 58

DEL 25 NOV 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito della risultanza della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornati con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.04 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

Approvazione: 04/10/11

51


AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.


*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornati
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale
 n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20*

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa


Tavola: 4.05 Sud
Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0
Adempimento: 04/10/



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.

Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 settembre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.06 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000

53



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz
 della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
 con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
 n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011 n° 7 del 20

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.07 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

DEL 25 NOV 2011

54



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Piacidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Biacchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.08 Sud

Scala: 1:25.000 da CTR 1:10.0

Approvazione: 04/10/11

55



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultati della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornati con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.*

**CARTA INVENTARIO DEI
DISSESTI FRANOSI**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Reduzione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.09 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.

56



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanz
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20*

**CARTA INVENTARIO DEI
DISSESTI FRANOSI**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.10 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

58



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultati
della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn
con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Gener
n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 20*

**CARTA INVENTARIO DEI
DISSESTI FRANOSI**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.11 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000



ALLEG. alla DELIB. N. 562

DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 27 ottobre 2009). Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito risultante dalla Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011.

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa



Tavola: 4.12 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.0

55



AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.



Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 14/07/2009)
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiorn. con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011

**CARTA INVENTARIO DEI
DISSESTI FRANOSI**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi
Il Coordinatore del Piano
Arch. Antonio Bianchini
Redazione del Piano
Segreteria Tecnico-Operativa

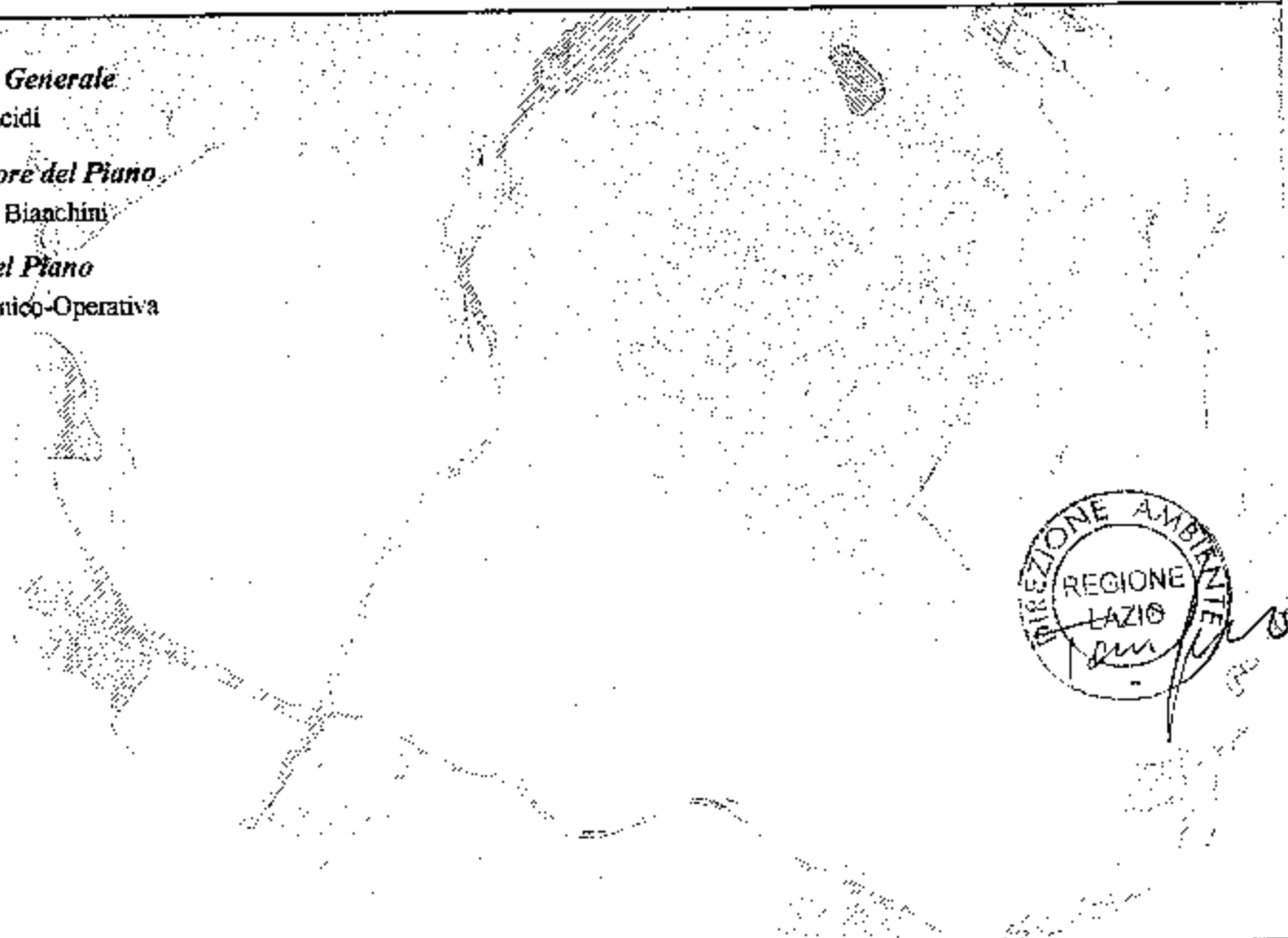


Tavola: 4.13 Sud
Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000
Approvazione: 04/10

60


AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
legge regionale 39/96 art 11.


Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 13 luglio 2009 (B.U.R.L. n. 37 del 07 ottobre 2009)
 Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009 e successivamente al 01/04/2010 aggiornata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 7 del 2010, n° 8 del 2010, n° 1 del 2011 e con Decreti del Segretario Generale n° 2 del 2010, n° 3 del 2010, n° 1 del 2011, n° 2 del 2011, n° 3 del 2011, n° 4 del 2011, n° 7 del 2011

CARTA INVENTARIO DEI DISSESTI FRANOSI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Il Coordinatore del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione del Piano

Segreteria Tecnico-Operativa


Tavola: 4.14 Sud

Scala 1:25.000 da CTR 1:10.000



ALLEG. alla DELIB. N. 562
DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO



**PIANO STRALCIO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(P.A.I.)**

(artt.11 e 12 della L.R.39/96)

Allegato 5

**RIEPILOGO INTERVENTI
RELATIVI A SITUAZIONI DI RISCHIO PER MOVIMENTI FRANOSI**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Coordinamento del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione

Segreteria Tecnico-Operativa

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Autorita' dei Bacini Regionali del Lazio il 25/11/2011.



ARC01	ARICCIA	PONTE DI ARICCIA	€ 78.000,00
BS33	MONTEFIASCONE	MOSSE	€ 10.000,00
BS34	MONTEFIASCONE	MOSSE	€ 10.000,00
BS72	MONTEFIASCONE	La Bertina	€ 15.000,00
DG0247	ALLUMIERE	C. LE TERRE	€ 12.000,00
DG0256	ALLUMIERE	MONTE PIETROSO	€ 93.000,00
DG0307	CIVITAVECCHIA	POGGIO DEI FIORAZZI	€ 80.000,00
DG4012	TOLFA	Pontone	€ 48.000,00
GRA02/03	GRADOLI	Fontana della Paolotta	€ 40.000,00
MX120	VELLETRI	VIGNA MAMMUCCHERI	€ 10.000,00
MX157	VEJANO	CENCIO	€ 11.000,00
PD758	BLERA	FOSSO CAVA BUJA	€ 155.000,00
TM89	VELLETRI	Colle Stringa	€ 158.000,00

totale € 12.406.000,00





ALLEG. alla DELIB. N. 56
DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO



**PIANO STRALCIO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(P.A.I.)**

(artt.11 e 12 della L.R.39/96)

Allegato 6

**riepilogo interventi
relativi a situazioni di rischio idraulico**

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Coordinamento del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione

Segreteria Tecnico-Operativa

Terzi

Il Piano Idrogeologico è stato approvato dal Consiglio Regionale del Lazio il 25/11/2011 con deliberazione n. 56.

IMPORTI STIMATI PER LE TRE CLASSI DI RISCHIO	
CLASSE DI RISCHIO	IMPORTO (€)
R4	38.186.227,62
R3	15.540.270,73
R2	723.039,66



Handwritten signature and stamp



ALLEG. alla DELIB. N. 562

DEL 25 NOV 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO



**PIANO STRALCIO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(P.A.I.)**

(artt.11 e 12 della L.R.39/96)

Allegato 7

“LINEE GUIDA PER GLI STUDI FINALIZZATI ALLE
VALUTAZIONI DI STABILITÀ DEI VERSANTI

Il Segretario Generale

Ing. Bruno Placidi

Coordinamento del Piano

Arch. Antonio Bianchini

Redazione

Segreteria Tecnico-Operativa



La presente è in vigore dal 25/11/2011
in quanto con delibera della Giunta Regionale



in maniera dettagliata, sia per quanto concerne la geometria e i volumi di frana coinvolti, sia per quanto concerne i livelli di sicurezza, valutati su superfici di scivolamento ritenute critiche del versante.

In questo caso le indagini dovranno consentire di:

- individuare la superficie di scorrimento o la superficie ritenuta critica, anche mediante sondaggi e prove in sito;
- individuare i potenziali punti di distacco e i volumi rocciosi in equilibrio precario mediante rilevamento geologico tecnico in parete o eventuali perforazioni in parete e/o rilievi geofisici, nel caso di fenomeni attivi o potenziali che interessano masse rocciose;
- individuare i percorsi e le direzioni di deflusso delle acque dilavanti o incanalate lungo il versante (meteoriche o di scarico) e la loro influenza sulla stabilità del versante stesso;
- definire i livelli piezometrici e la loro variabilità temporale, anche mediante acquisizione di dati provenienti da piezometri opportunamente posizionati, con osservazioni ripetute nel tempo;
- rilevare eventuali deformazioni del versante, mediante l'uso di inclinometri o altri sistemi di misura;
- valutare, mediante prove in sito, di laboratorio ed eventualmente *back analysis* le proprietà meccaniche dei terreni,

Valutazioni di stabilità

Le valutazioni di stabilità, effettuate mediante l'applicazione di opportuni metodi di calcolo e con l'utilizzo del modello geologico-tecnico, devono consentire di simulare i potenziali fenomeni di instabilità. Allo scopo di rendere disponibili per le fasi successive (eventuali interventi di bonifica) i dati acquisiti, le valutazioni di stabilità devono tenere conto della variabilità statistica dei parametri geomeccanici e geotecnici del terreno e delle pressioni interstiziali.

In caso di realizzazione di opere e/o interventi le condizioni di stabilità devono essere valutate in condizioni ante, in corso e post operam.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere opportunamente firmata e asseverata da tecnici (Geologo e Ingegnere) abilitati.





ALLEG. alla DELIB. N. 562
DEL 25 NOV. 2011

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO



**PIANO STRALCIO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(P.A.I.)**

(artt.11 e 12 della L.R.39/96)

Allegato 8

**"PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE, LA DELIMITAZIONE E LA
VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ PER INONDAZIONE**

Il Segretario Generale
Ing. Bruno Placidi

Coordinamento del Piano
Arch. Antonio Bianchini

Redazione
Segreteria Tecnico-Operativa

Handwritten signature

Il presente atto è stato redatto in data 25/11/2011
Dott. Ing. Bruno Placidi - LA PRESIDENZA

Specifiche per la mappatura delle fasce fluviali

Lo studio idraulico prevede la delimitazione, su di una apposita carta, di fasce fluviali per tempi di ritorno di 30÷50, 100÷200, 300÷500 anni. La cartografia deve inoltre contenere informazioni idrauliche riguardanti i livelli idrici o la batimetria e le fasce fluviali delineate devono essere normalizzate con le migliori informazioni topografiche disponibili. Oltre alla cartografia devono essere riportati tutti i calcoli e i dati utilizzati per delimitare le fasce fluviali. Le fasce fluviali disegnate partendo da output digitali andranno smussate per non restituire sulla carta l'aspetto di potenziale esondazione di tipo rettilineo.

Le fasce fluviali devono essere identificate al meglio per riflettere correttamente in cartografia i risultati dell'analisi idraulica. In quest'ultima va segnalata l'ubicazione delle sezioni trasversali impiegate nel modello idraulico.

La zona di potenziale esondazione andrà disegnata con linee dal tratto lungo e riportata in cartografia con una tolleranza massima rispetto alla scala della carta del 5%. La collocazione e la larghezza delle zone di potenziale esondazione devono essere coerenti sia con le stesse informazioni calcolate con modelli idraulici basati sulla propagazione dell'onda di piena sia con quanto riportato sulla apposita carta.

Devono essere riportati in cartografia i livelli idrici relativi a tutte le sezioni delle aste fluviali, per tutti i tempi di ritorno adottati.





Comunicazione



1229



[Handwritten signature]



All'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adeguato ed aggiornato in base alle risultanze all'esito delle attività della Conferenza prevista dall'art. 11 della L.R. 39/96.
2. Di adottare ai sensi dell'art. 13 L.R. 39/96, fino all'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) da parte del Consiglio Regionale, quali misure di salvaguardia relativamente alle aree individuate a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché alle "aree di attenzione", perimetrate nel progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al punto 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le disposizioni e le procedure di cui agli articoli 2, 3, 4, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31 e 32 delle allegate Norme di Attuazione del citato Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
3. Ai sensi del medesimo art. 13 della L.R. 39/96, le misure di salvaguardia di cui al precedente punto 2 sono immediatamente vincolanti all'atto della pubblicazione nel B.U.R. Lazio e restano in vigore fino all'approvazione del Piano stralcio (P.A.I.) dei bacini regionali e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni.
4. Di dare mandato al Segretario Generale di porre in essere le attività necessarie per la trasmissione alla Giunta Regionale del progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e della documentazione risultante a seguito dell'espletamento della Conferenza ex art. 11 della L.R. 39/96.

il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al punto 1, è consultabile:

- presso la Segreteria Tecnico-operativa dell'Autorità dei Bacini Regionali - Via Capitano Bavastro, 108 - Roma, nella completezza degli elaborati;
- presso il sito dell'Autorità dei Bacini Regionali al seguente indirizzo www.abr.lazio.it.

La presente deliberazione e le allegate Norme di Attuazione del progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), sono pubblicati sul BURL;

Il Segretario verbalizzante
(arch. Antonio Bianchini)

Il Presidente
(Dr. Filiberto Zaratti)

